



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 16,6.8

Io t'invoco, o Dio, poiché tu mi rispondi; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

Signore, pienezza di verità e di grazia, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, fatto povero per arricchirci, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, venuto per radunare il tuo popolo santo, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria

immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, donaci di orientare sempre a te la nostra volontà e di servirvi con cuore sincero. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Padre, sul palmo della tua mano sta scritto il nome di ogni tuo figlio: fa' che nel misterioso intrecciarsi delle libere volontà degli uomini nessuna autorità abusi della propria forza e ogni potere si ponga sempre a servizio del bene di tutti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 45,1.4-6

Ho preso Ciro per la destra per abbattere davanti a lui le nazioni.

Dal libro del profeta Isaia.

Dice l'il Signore del suo eletto, di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per

aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso. ⁴Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. ⁵Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, ⁶perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri».

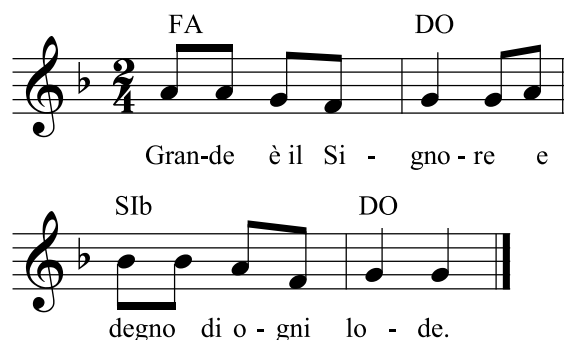
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 95

R/. Grande è il Signore e degno di ogni lode.



Cantate al Signore un canto nuovo, / cantate al Signore, uomini di tutta la terra. / In mezzo alle genti narrate la sua gloria, / a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R/.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode, / terribile sopra tutti gli dèi. / Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, / il Signore invece ha fatto i cieli. **R/.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli, / date al Signore gloria e potenza, / date al Signore la gloria del suo nome. / Portate offerte ed entrate nei suoi atri. **R/.**

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. / Tremi davanti a lui tutta la terra. / Dite tra le genti: «Il Signore regna!». / Egli giudica i popoli con rettitudine. **R/.**

Seconda lettura

1Ts 1,1-5b

Mètori della vostra fede, della carità e della speranza.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési.

Paolo ¹e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace. ²Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere

³e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. ⁴Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. ⁵Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Fil 2,15d.16a

Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita.

Alleluia.

Vangelo

Mt 22,15-21

Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.



Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, ¹⁵i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. ¹⁶Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. ¹⁷Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». ¹⁸Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? ¹⁹Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. ²⁰Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». ²¹Gli rispose: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera**

dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, condividiamo ora la preghiera universale, primo servizio alla missione. Dio Padre moltiplichi i segni della sua fedele misericordia portando tutte le creature alla salvezza.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Venga il tuo Regno, Signore.

1. Per la Chiesa, che celebra la Centesima Giornata Mondiale Missionaria: senta sempre viva l'urgenza della missione alle genti e investa le migliori energie nell'azione evangelizzatrice. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i missionari che recano il dono del Vangelo in terre e culture lontane: siano sostenuti con ogni mezzo dalle comunità di partenza e valorizzati al loro rientro. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i giovani: l'esempio dei missionari martiri li entusiasmi e li convinca a consacrarsi totalmente alla grande causa della evangelizzazione sui sentieri della fedeltà a Cristo. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per i governanti: nel rispetto delle legittime aspirazioni dei popoli, si impegnino a superare le cause dei conflitti etnici e sociali, e a garantire la libertà religiosa. Noi ti preghiamo. **R/.**
5. Per la nostra comunità parrocchiale: infondendo nelle attività pastorali un ampio respiro missionario, raggiungano con l'annuncio di Cristo, Via, Verità e Vita, le persone in ricerca della verità. Noi ti preghiamo. **R/.**

O Padre, tu accompagni e sostieni sempre la tua Chiesa in cammino nel mondo. Con la luce e la forza del tuo Spirito ridesta in noi

una speranza viva, perché diventiamo operatori instancabili della tua missione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Per questi tuoi doni concedi a noi, o Signore, di servirti con cuore libero, perché, purificati dalla tua grazia, siamo rinnovati dai misteri che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario III - M. R. pag. 361].*

Antifona alla comunione

Mt 22,21

Rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio.

Preghiera dopo la comunione

La partecipazione ai doni del cielo, o Signore, ci ottenga gli aiuti necessari alla vita presente nella speranza dei beni eterni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

19 – 25 ottobre 2026

XXIX del Tempo Ordinario – I del salterio

Lunedì 19 – FERIA – S. Paolo della Croce, mf
SS. G. de Brébeuf e I. Jogues e C., mf
S. Laura | S. Aquilino | S. Asterio | S. Verano
[Ef 2,1-10; Sal 99; Lc 12,13-21]

Martedì 20 – FERIA

S. Adelina | S. Alderado | S. Cornelio | S. Vitale
[Ef 2,12-22; Sal 84; Lc 12,35-38]

Mercoledì 21 – FERIA

S. Celina | S. Ilarione | S. Orsola | S. Severino
[Ef 3,2-12; Sal: da Is 12,2-6; Lc 12,39-48]

Giovedì 22 – FERIA – S. Giovanni Paolo II, mf
S. Donato | S. Valerio

[Ef 3,14-21; Sal 32; Lc 12,49-53]

Venerdì 23 – FERIA

S. Giovanni da Capestrano, mf
S. Severino M. Boezio | SS. Germano e Servando
[Ef 4,1-6; Sal 23; Lc 12,54-59]

Sabato 24 – FERIA – S. Antonio M. Claret, mf
S. Luigi Guanella | SS. Ciriaco e Claudiano
[Ef 4,7-16; Sal 121; Lc 13,1-9]

Domenica 25 – XXX del Tempo Ordinario [A]

S. Daria | S. Gaudenzio | S. Mauro | S. Miniato
[Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40]

DATE A CESARE QUEL CHE È DI CESARE



LETTURA

In queste ultime domeniche dell'Anno liturgico ci troveremo ad ascoltare dapprima il capitolo 22 e poi il 25 di Matteo. Si tratta di episodi e discorsi di Gesù che hanno luogo subito dopo la sua entrata trionfale a Gerusalemme, quando ormai la sua Passione, Morte e Risurrezione sono imminenti. E proprio in questo contesto troviamo oggi i farisei e gli erodiani che vanno da Lui per metterlo alla prova e coglierlo in fallo per condannarlo: la sentenza di morte è stata già emanata!

MEDITAZIONE

Il brano odierno del Vangelo si chiude con una massima che è una vera e propria sentenza, tra le più celebri. Infatti la si cita spesso per svariate ragioni: «Rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio». E già nella prima lettura ci sono delle espressioni che sembrano fare da contrappunto alle parole di Gesù: «Io sono il Signore Dio tuo, non ce n'è altro». Verrebbe da chiedersi: come mai Dio sottolinea questo, e insiste nel dirci che Egli è l'unico Signore e non ce ne sono altri? Questo vuol dire che Dio sa che una delle tentazioni continue che noi uomini ci ritroviamo a dover contrastare è quella di trovarci divinità alternative, di fabbricarci altri dèi, più accondiscendenti,

più comodi, meno esigenti, più appaganti, almeno sul piano di quel che riteniamo ci serva nello scorrere degli eventi della vita: successo, sicurezza, appagamento. Non c'è niente di male se una persona si dedica con passione allo sport; ma se questa persona ha sempre tempo per lo sport, e vi investe senza esitare le sue risorse, magari sacrificando la stessa vita familiare, ma poi, di fronte a una richiesta di aiuto, dice che ha da fare, o è disposto a fare giusto il minimo, tanto per non lasciare a mani vuote, allora vuol dire che c'è qualcos'altro che ha preso il posto di Dio nel suo cuore. Oggi, invece, il profeta Isaia ci ricorda che solo Dio è il Signore, non ce n'è altri. E dobbiamo stare attenti perché tutti gli altri dèi «sono argento e oro – dice il salmo 115 –, hanno mani e non palpano, hanno occhi e non vedono». E, allora, a dirla tutta, di fatto noi diventiamo il «dio» di noi stessi. E così facciamo a meno di Dio, ma guai a far a meno della partita, delle feste, dei successi professionali. E poi c'è il rapporto con il «Cesare» di turno, cioè con chi esercita il potere civile, magari anche cristiano. E qui Gesù è netto: il Cesare è e resta un uomo, mai deve pensare di essere Dio e, perciò, di non essere soggetto ad alcuna norma, anche solo umana – e già sarebbe tanto.

PREGHIERA

Signore Gesù, fa' che io abbia davanti al mio cuore sempre il comandamento di Dio, Padre tuo e mio, e che mi ricordi sempre di non farmi altri dèi, comodi, appaganti a misura mia, ma certamente incapaci di dare pienezza di senso alla mia vita.

AGIRE

Faccio un attento esame di coscienza per rendermi conto se davvero Dio è al centro ed è il centro della mia vita.

S.E. Mons. Luigi Mansi
Vescovo di Andria